
Consiglio d'Europa: Strasburgo, al via la conferenza “Costruire insieme l'Europa”. Il ruolo della Chiesa

(Strasburgo) “Siamo qui per osservare il quadro forgiato dalla storia, per assumerlo e farlo fruttificare”: Denis Fricker, decano della Facoltà di Teologia cattolica dell'Università di Strasburgo ha aperto i lavori delle “giornate interdisciplinari” su “Costruire insieme l'Europa” per il 50° anniversario della Missione permanente della Santa Sede al Consiglio d'Europa. Nella sala Pasteur di questa prestigiosa università francese, l'arcivescovo di Strasburgo, nonché cancelliere della facoltà, mons. Luc Ravel ha incoraggiato a non essere “naif”, e a permettere “lo sviluppo di istituzioni autonome dal pensiero cristiano”. L'Europa non è una questione di fede: ma l'uomo e la donna di fede vi possono contribuire. La fede la “può innervare”, con due modalità, ha indicato mons. Ravel: cercare tutte le strade che contribuiscono alla pace e alla concordia, secondo il vero “spirito di pentecoste” e collaborare, ognuno dove è, alla “costruzione della società”. Accogliendo i partecipanti al convegno, Michel Deneken, presidente dell'Università, ha parlato di Strasburgo e della sua storia travagliata diventata poi storia europea, ha ricordato come “sono i luoghi del conflitto, che diventano luoghi di riconciliazione” e ha esortato alla costruzione di una “Europa dalle identità plurali”, dove non si ponga l'alternativa “laicità contro la Chiesa, tenebre contro la luce”, ma dove ci sia spazio per entrambe.

Sarah Numico